LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

LA PENULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

SITUAZIONE INVARIATA NELLE PRIME POSIZIONI

TORINO - FIORENTINA 2-0 (0-0)

Dopo un primo tempo equilibrato i « granata » dominano in modo incontrastato nella ripresa e vincono nettamente

Buscaglia 7' (rigr.) - Usello

TORINO: Alaina, Brunella, Ferrini, Prato, Allasio, Janni, Ba (Cavilli), Azimonti, Usello (Bo), Buscaglia, Balano.

FIORENTINA: Amoretti; Gazzari, Magli, Pirola, Bicogno, Morselli, Berretti, Perazzolo, Romagnoli, Scagliotti, Grisen.

Arbitro: Scotto, di Savona.

Firenze, 4 mattino.

L'arbitro fischiò l'inizio e il Torino corse subito all'attacco. Io creò immediate una situazione pericolosa dalla quale però Amoretti si disbrigò con franchezza. Rovesciamoci di fronte. Toccò a Maina mettersi in azione per impedire che un tiro di Gringa minacciasse di troppo la sua rete. Principio promettente. Le due squadre debbono a intendere di voler combattere prima di cedere, e combattendo infatti l'avviticinarono durante l'intero primo tempo.

Più svelto e sbrigativo il Torino, meno veemente la Fiorentina, che pure fece, all'inizio, molto cose buone, ma l'intraprendenza degli attaccanti fu originata a dovere dagli uomini della mediana e della difesa. Tutti stettero sul chi va là e di azioni da far perdere la bussola al portiere non se ne crearono. Maina e Amoretti ebbero del lavoro, sì, ma lavoro tranquillo e senza pericolo, che sbrigarono con non troppa fatica.

Nella prima fila torinese Bo cambiò quasi subito di posto con Usello, sostituto di Gilli, ammalato, e si portò al centro. Lo spostamento fu giudizioso. Bo rese molto bene anche nel suo nuovo ruolo, mentre Usello figurò meglio all'ala. I cinque attaccanti granata andarono d'accordo. La mediana tenne il proprio posto con autorità e Allasio fu superiore al diretto rivale Bigogno. I 45 minuti passarono veloci. Vi giuoco piacente e la combattività delle due squadre avvinsero il pubblico che credette di trovarsi nuovamente dinanzi alla Fiorentina dei tempi migliori, e applaudì i superbi atleti e settelinee con mormorii qualche durezza di giuoco del granata che, più impetuosi degli avversari, caddero più sovente sotto le sanzioni arbitrali. Ma di giuoco duro vero e proprio non se ne vide.

Nei primi 45 minuti la Fiorentina fu più scorrente del Torino all'attacco e anche più pericolosamente. Lo provano i quattro calci d'angolo che i granata dovettero subire e durante uno dei quali Borsetti trovò modo di mandare fuori un pallone da pochi metri che non sarebbe stato difficile far finire in rete.

Da come erano andate le cose nel primo tempo, tutto lasciava prevedere che la partita si sarebbe chiusa senza vinti nè vincitori; invece la situazione cambiò di colpo. Gli undici atleti in maglia viola apparvero lenti, imprecisi.

I granata, invece, nulla perdettero della loro combattività iniziale. Dettero l'impressione di essere più veloci e vivaci che non nel primo tempo. Si gettarono nella lotta con indomita volontà e corsero verso la porta di Amoretti e più di una volta lo misero in imbarazzo. Dal, picchia e mena, alla fine il punto venne fuori. Non poteva essere altrimenti. Bo, che fu il più attivo giuocatore di attacco durante tutti e due i tempi, si trovò spostato a destra col palleme fra i piedi, evitò un avversario, passò preciso a Buscaglia. Questi sorpassò i difensori e fece in rete in maniera perfetta. Ciò gioia avvenne al 7'. In campo granata si salitò di gioia e Buscaglia fu stordito quasi dagli abbracci che ricevette dai compagni.

Il punto sembrò non avere, sugli atleti fiorentini, effetto di sorta. Non ebbe nemmeno il potere di scuoterli un poco. In certi momenti la squadra viola si chiuse in difesa dando quasi l'impressione di voler difendere..... la sua sconfitta. Di questa apatia approfittarono i valenti granata dell'attacco che manovrarono a loro agio il pallone e piantarono in area la mediana con una facilità da non credere. Stiamo in particolare, per avendo di fronte un giuocatore della levatura di Pizzolo, dimostrò la sua ottima classe dando vita a azioni veramente pregevoli.

Erano passati dieci minuti dal primo punto che arrivò il secondo. Tutto l'attacco era davanti alla porta di Amoretti. Il pallone andò da un piede all'altro dei granata finchè pervenne a Usello che lo mandò a finire in rete. Pur allentando il ritmo delle azioni offensive i granata scesero ancora più di una volta a far visita a Amoretti e a rammentargli che in campo c'erano anche loro. Da parte sua la Fiorentina andò di male in peggio, tanto senza convinzione più di una volta di tirare fuori le unchie pia mattinente. Ognuno giuocava come se in campo non ci fosse che lui solo. L'unica azione degna di nota fu una fuga di Gringa che, partito in velocità, arrivò fin sotto a Maina e lo mise in difficoltà, poi niente altro di buono.

L'arbitro comandò bene l'incontro mostrandosi abbastanza accessibile.

Al termine il pubblico, scontento, applaudì i vincitori e fischiò i vinti.

Roma-Alessandria 3-1 (1-1)

Grosse (A.) al 16'
Di Benedetto (2), (R.) 37' e 20' r.
Cattanei (R.) 44' rigr.

ROMA: Guerrini; Monzeglio, Allemandi; Brizzi, Piccinini, Bernardini; Cattanei, Sallustro, Di Benedetto, Tonani, Di Giulio.

ALESSANDRIA: Ceresa; Lombardo, Turino; Baldo, Ferrero, Grosso; Bertani, Grosso, Rivolta, Grosso, Fiore.

Arbitro: Giacomini, di Lecco.

Roma, 4 mattino.

La partita è stata fra le più belle che conosciamo da che siamo giocate a Roma in questa fase di campionato. Essa si è risolta a vantaggio dei locali che, al 44' della ripresa, mentre conducevano per 2 a 1, per poco non hanno subito il pareggio: il tortissimo tiro di Riccardi era parato maravigliosamente e in perfetto ordine uno schema di manovra scaturì con 32 drappelli posti in quadruplice fila di fronte alla tribuna.

Alle squadre di atleti, il vice-Segretario del Guf, dott. Mezzasoma, ha rivolto un caldo saluto in Sebena e questi rispondeva comandando il saluto al Duce e tenendo con certezza e successo al primato. Rilevato che l'Italia fascista rivolge la sua attenzione economica sul trionfo delle armi in Africa e con l'infrangibile disciplina del popolo, ha invitato la gioventù a perfezionarsi nello spirito e nel nuovo e a non dimenticare giammai l'onta del crimine infame consumato dai danni della razzia delle micie nere. Ha terminato elevando un pensiero ai goliardi caduti in terra d'Africa e ha inviato un vibrante saluto di devozione al Duce artefice della luminosa epopea nazionale.

Interrotte a più riprese da vivissimi applausi, le parole dell'on. Serena venivano seguite da una nuova imponente manifestazione all'indirizzo del Duce che si prolungava parecchi minuti.

La vivace sfilata

Seguiva, quindi, preceduta da un perfetto movimento di conversione, la vivace sfilata delle rappresentative alla cui testa marciavano il dottor Mezzasoma e l'adetto allo sport del Guf, dott. Imperiosi, seguiti da presso dagli studenti del 26 Atenei italiani, dagli aurei labari del Guf, da un plotone della Milizia, universitaria di Bologna e dai segretari dei Guf provinciali. Prima fra le rappresentative passava quella dell'Accademia aeronautica di Caserta, la quale, benchè assente per evidenti motivi dalle gare, non ha potuto rinunciare alla cerimonia.

La lunga e pittoresca colonna giovanile aveva appena abbandonato la pista che facevano il loro ingresso sul campo le squadre dei lavoro a Roma, dove mille operai si cimentarono in nobile emulazione di talenti e di attitudini, il Vice Segretario del Partito ha rivolto un caldo saluto allo sport integrano il quadro della giovinezza fascista che in tutti i settori del pensiero e dell'azione si ispira all'esempio del Duce e tende con certezza e successo al primato. Rilevato che l'Italia fascista rivolge la sua attenzione economica sul trionfo delle armi in Africa e con l'infrangibile disciplina del popolo, ha invitato la gioventù a perfezionarsi nello spirito e nel nuovo e a non dimenticare giammai l'onta del crimine infame consumato dai danni della razzia delle micie nere. Ha terminato elevando un pensiero ai goliardi caduti in terra d'Africa e ha inviato un vibrante saluto di devozione al Duce artefice della luminosa epopea nazionale.

Interrotte a più riprese da vivissimi applausi, le parole dell'on. Serena venivano seguite da una nuova imponente manifestazione all'indirizzo del Duce che si prolungava parecchi minuti.

La vivace sfilata

Seguiva, quindi, preceduta da un perfetto movimento di conversione, la vivace sfilata delle rappresentative alla cui testa marciavano il dottor Mezzasoma e l'adetto allo sport del Guf, dott. Imperiosi, seguiti da presso dagli studenti del 26 Atenei italiani, dagli aurei labari del Guf, da un plotone della Milizia, universitaria di Bologna e dai segretari dei Guf provinciali. Prima fra le rappresentative passava quella dell'Accademia aeronautica di Caserta, la quale, benchè assente per evidenti motivi dalle gare, non ha potuto rinunciare alla cerimonia.

La lunga e pittoresca colonna giovanile aveva appena abbandonato la pista che facevano il loro ingresso sul campo le squadre

(DAL NOSTRO INVIATO)

Bologna, 4 mattino.

Solenne e vibrante di fervido entusiasmo, l'inaugurazione ufficiale dei Littoriali dell'anno della Vittoria d'Africa si è svolta ieri mattina alla presenza del vice segretario del Partito on. Adelchi Serena.

La solenne cerimonia

Due gare l'hanno preceduta nella mattinata: la prima, di solo: la finale del torneo di rugbi e la finale dei cento metri piani. Poi gli universitari tutti si sono adunati nei pressi del Littoriale, mentre la folla e le rappresentanze si ammassavano sulle scalee di cemento. Nel salone della piscina, frattanto, l'on. Serena teneva rapporto ai segretari del G.U.F. e accoglieva l'ampia relazione del vice segretario del G.U.F. sull'attività svolta, nonchè la lunga trattazione e discussione dei più importanti problemi universitari. Alla fine, gli riassumeva i termini e le idee discusse e dava lettura della seguente mozione che veniva accolta con manifestazione di vivissima approvazione:

« I segretari dei G.U.F., adunati a rapporto nello Stadio di Bologna, e gli atleti di tutti gli atenei d'Italia partecipanti ai Littoriali dello sport dell'anno XIV considerano spiritualmente riuniti nei ranghi i goliardi fascisti che sono caduti combattendo in terra d'Africa confermando col supremo sacrificio le virtù eroiche della gioventù del Littorio.

« Salutano con lo schietto fervore della fede che li accomuna gli artigiani, i rurali, gli operai che nello gare di ieri hanno dimostrato attestano la fede operosa dei giovani lavoratori italiani.

« Esprimono la loro esultanza delle masse universitarie che profondamente prese dal senso epico dell'ora presente, si temprano sempre più nello spirito e nei muscoli per ogni prova, agli ordini del Duce vittorioso, artefice della nuova storia d'Italia ».

Veniva, quindi, inviato un fiero telegramma a S. E. Mussolini, in cui guida e per la cui iniziativa sono sorti i Littoriali dello sport.

Apertosi col saluto al Duce, il rapporto si chiudeva con l'appassionata esazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Il vice-Segretario del Partito saliva allora nella tribuna del Littoriale. Era un frenetico e dal tumultuoso stadio gremito di folla, di Universitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Balilla, si levava un solo sportivo grido: diesse grido allreche il Gerarca applaudiva: Duce! Duce! Centinaia di atleti universitari accoglievano l'ingresso del duce lità della torre di Maratona del 2500 partecipanti alle gare i quali assumevano ra-

L'IMPONENTE SCHIERAMENTO SUL CAMPO DEL LITTORIALE

concorrenti alla finale della staffetta di ieri, e classifica di tutte le competizioni atletiche universitarie. La lotta per la vittoria si impegnava subito vivace fra i Guf di Napoli, Genova e Milano, mentre Padova, Torino, Trieste e Firenze apparivano già taglianti fuori e Bologna non si presentava alla partenza. Il napoletano Ferrante, un altro nuovo di questi lodi, balzava subito in testa e riusciva a cambiare: per primo al 600 metri, ma Cavalieri non poteva nostenere sui 400 metri l'attacco del genovese Bacinelli quale faceva pattire con vantaggio il compagno Scuitecchi nei 200 metri. Milano però avanzava e nella quarta frazione, la prima di cento metri, Moiraghi toglieva il secondo posto a Napoli. Genova, però, filava ormai via indisturbata e non valevano gli sforzi di Moiraghi e Bertulessi ad annullare il vantaggio saldamente mantenuto da Carpignano e Fanconi. La vittoria del Genova era coronata da un risultato tecnico di alto valore. Il tempo di 3'14" è segnato dagli atleti di Gaspar, infatti, batte di ben 2" e 2 decimi il primato litoriale segnato lo scorso anno a Milano dal Guf di Torino. Neppure ieri il crollo dei primati ha subito sosta!

La vittoria dei torinesi

Emozionante è riuscita, come facilmente prevedibile, la finale dei cento metri piani a cui hanno partecipato Cova e Martinetto del Guf di Milano, Sciutescki e Pancosi per Genova, Bugno per Pavia e Mattioni per Bologna. Dopo una partenza simultanea, Cova e Bugno, rispettivamente per Milano e Pavia corsia, sopravvanzavano gli altri: dopo la metà Bugno forzava e agli 85 metri era in testa, ma nella finale Cova riprendeva terreno e sul traguardo metteva il suo petto avanti a quello del pavese.

Il lancio del martello, gara ancora nella prima ieri e ha continuato nella mattinata, ha visto Venanzetti, autore di un tiro di metri 40,345.

La classifica complessiva, dopo questi risultati, vede nell'atletica Milano assorbente il primo posto seguito da Genova, mentre Roma fa un passo indietro e Torino si mantiene immediatamente alle spalle dei primi. La giornata è stata inaugurata di presto: mattino 6 e 7,30 con la partita finale del torneo di rugby rinviata sabato per sospensione dell'incontro a causa dell'imparzialità del campo dopo un quarto d'ora di gioco. Torino, tre volte littore, e Roma, messe di fronte sul campo antistante al Littoriale, hanno dato vita a una contesa agonisticamente avvincente. I torinesi, semifinalisti del campionato d'Italia, hanno dominato nettamente i combattivi avversari confermandoli contantemente nella loro area. La scarsa lunghezza del campo ha permesso ai torinesi di giuocare a che fare con una partita tutt'altro che tranquilla, è risultato perfetto.

La giornata di ieri ha avuto una protezione, l'eccezione nella classifica generale al comando della squadra di Zerbi alla vittoria del rugby e al buon piazzamento nella ginnastica, è balzato il Guf di Torino, un Guf che ha già conseguito proprio a Bologna la gioia orgogliosa di conquistare l'M d'oro del Duce.

Enzo Arnaldi

I RISULTATI

Atletica leggera: Lancio del martello (Bologna): Venanzetti (Milano), m. 40,345; 2. Bertolazzi (Milano), m. 39,75; 3. Bellini (Torino) e Cigliano (Napoli) 37,35; 6. Sisa (Milano).

Classifica per squadre: 1. Napoli, p. 105,5; 2. Genova, p. 102,5; 3. Bologna, p. 105,1; 4. Milano, p. 102,1; 5. Torino, p. 102; 6. Firenze, p. 101,7; 7. Padova, p. 100,6; 8. Perugia, p. 98,5; 9. Torino, p. 98,3; 10. Trieste, p. 98,4.

Classifica complessiva per Guf nella ginnastica: 1. Ass. Modena, p. 85,5; 2. Napoli, p. 85; 3. Genova, p. 67; 4. Bologna e Milano, p. 46; 5. Torino, p. 45,5; 6. Ass. Torino, p. 34; 8. Padova; 9. Firenze; 10. Perugia.

Rugby. — Finale: Torino 3, Roma 5 a 0. Squadra vincente: Salina; Picco, Ferrero, Franco e Bignone; Vigliano, Pinardi; Bertola, Arbiniale e Francesco; Bertaldo e Ferrando; Bobbo, Bonfiado e Ardissone.

Classifica per Guf: 1. Torino, 2. Roma, 3. Genova, 4. Milano, 5. Firenze, 6. Parma, 7. Padova, 8. Bologna.

Scherma. — Fioretto individuale: 1. Gaddi (Roma), 8 vitt.; 2. Chiesa (Padova), 8 vitt., battuto dopo qualifiche; 3. Vannucci (Roma), 7 vitt.; 4. Damiani (Milano), 5 vitt.; 6 elec.; 5. Cascio (Genova), 5 vitt.; 6 elec.; 6. Liebman (Trieste), 4 vitt.; 7. Angelini (Perugia), 3 vitt.; 8 elec.; 8. Scopece (Napoli), 3 vitt.; 9 elec.; 9. Sonzogni (Roma), 2 vitt.; 10. Forte (Napoli), 0 vittorie.

Calcio. — Vittori di Trieste, Bologna e Catania 1 a 0; Pavia b. Ferrara 2 a 0; Milano b. Genova 3 a 0; Roma 5 a 1; Assoluta b. Modena 2 a 0; Torino b. Firenze 3 a 1; Torino b. Modena 2 a 0; Napoli b. Messina 2 a 0.

Classifica per Guf (dopo «4» giuliano, rugby e ginnastica): 1. Torino, p. 253,5; 2. Roma, p. 254,5; 3. Genova, p. 255; 4. Bologna, p. 214,5; 5. Padova, p. 210; 6. Roma, p. 195; 7. Firenze, p. 185,5.

Palla ovale

Selez. Italiana - Stoccarda 27-9

Milano, 4 mattino.

La compagine italiana ha vinto la partita con maggior volontà che le ha permesso di precedere gli avversari in ogni minuto.

Il primo tempo si è terminato con il punteggio di 19 a 0. Al 6' e al 9' segnava Maffioli ed entrambe le mete sono state trasformate da Rizzoni. Al 26' Vinci IV ha ottenuto un drop-goal e al 31' ha segnato ancora Rizzoli: lo stesso Rizzoli poi trasformato. Al 37' è della ripresa una meta di Vinci IV che Rizzoni trasforma. Al 40' ...

Solo al 23' Schilling ha potuto realizzare e Pfitcher ha poi trasformato la meta. Canaini ha segnato al 24' (trasformazione fallita da Rizzoli); 27 a 5. Al 35' Scheller ha accorciato la distanza con un drop-goal.

Ha arbitrato il dottor Boroni.

La selezione italiana ha giocato nella seguente formazione: Centenari II, Cassini, Aymondi, Maffioli, Vinci IV, Fiana, Campagna, Re-Garbagnati, Rizzoli, Sgorbati, Vicentin, Albanico, Maestri, Tedioni, Fattori.

Juventus-Brescia 1-0 (0-0)

L'attacco bianco-nero imbrigliato dalla veloce e combattiva unità bresciana

Gabetto al 15' rigr.

JUVENTUS: Valinasso; Foni, Rava; Depetrini, Biotti, Varglien I; Hess, Gabetto, Gallo, Varglien II, Menti.

BRESCIA: Peruchetti; Tamietti, Gasperini; Pecorara, Valenti, Leonetti; Schiavotta, Bellei, Rier, Rebuzzi, Bianchi.

ARBITRO: Zelocchi, di Modena.

Stracca partita di fine stagione, nel corso della quale la Juventus ha dovuto faticare parecchio per segnare un gol e prendere i due punti al Brescia.

Eppure la squadra bianco-nera è scesa in campo nella stessa formazione tanto felicemente varata di fronte alla Samardarenese, e gli avversari non avevano interessi di classifica da difendere. Il fatto si è che la Juventus ha continciato male la gara, accusando le solite difficoltà per la fatale tante volte incontrate nella sua azione di attacco, e non ha saputo, in seguito, dare ordine e forza di penetrazione alla manovra. Allora il Brescia, visto che gli riusciva facile difendersi, ha tenuto duro e poco è mancato che non salvasse il risultato. A metà circa della ripresa si è avuto, invece, il solito punto di Gabetto e su quel gol la partita si è spenta.

Non è il caso, ci pare, di muover nuove critiche alla formazione bianco-nera e di rammaricarsi, non appena la difficile squadra Brescia sia ben ultimo in graduatoria. Una gara non rispecchia sempre la forza delle squadre che la giuocano e può anche trarre in inganno. Tuttavia non è una novità, ormai, che la Juventus è male in arrivo. Ci son giovani, nel suo attacco, ai quali manca senz'altro la classe per fornire un giuoco prevalentemente giovanile, ma non supplisce a questa, con sufficiente impegno alle scarse doti di abilità. Così la squadra tutta pare lenta, sfuocata, apatica, incapace ad impporsi. L'azione non ha sviluppi insomma, con sprazzi eccellenti.

Questa constatazioni, dettate non per la prima volta dalla partita di ieri, si riferiscono pertanto ad una squadra che, non appena il ritorno sarà finito, subirà le notevoli ritocchi. Ci son pezzi da sostituire, nel meccanismo che non ingrana, ed il riposo estivo sarà utilizzato alla bisogna.

Ma torniamo all'incontro. Pur mancando di Caligaris, il Brescia non appare di difficile avversario, ed il giuoco fu, nel primo quarto d'ora, abbastanza equilibrato. La Juventus non prese il sopravvento neppure quando, per circa 10 minuti, gli azzurri furono ridotti in dieci, essendosi Rier ferito alla testa. Peruchetti ha fatto senza ...

Bologna-Palermo 1-0 (0-0)

Andreolo al 2° della ripresa

BOLOGNA: Gianni; Fiorini, Gapetti; Andreolo, Gallamini, Reguzzoni; Sansone, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni.

PALERMO: Powcera; Fasetta, Zicelli; De Rosalia, Rivarari, Santillo; Cattaland, De Mannana, Benesini, Carnevali, Ferrario.

ARBITRO: Carati, di Como.

Bologna, 4 mattino.

Per tutto il primo tempo il Bologna ha puntato verso la porta di Provera, ma questa ha resistito. Non è mancato qualche offensiva dei siciliani, ma il quintetto attaccante ha dimostrato scarsa penetrazione e sopra tutto poca capacità di realizzare. Il gioco era ripreso soltanto da due minuti quando Andreolo, ricevuto il pallone da Corsi, ha evitato Ricardi e, da trenta metri, ha sparato decisamente in rete. Il tiro era potentissimo e ben diretto verso l'angolo della porta di Provera che, sorpreso, è scattato in ritardo. Così è stato segnato il punto che doveva essere decisivo.

Allo scacco il Palermo ha mutato tattica e si è lanciato all'offensiva. Al 9' Benesini si è trovato solo davanti a Gianni, ma ha sfrutato il tiro. Poi il Bologna ha ripreso a dominare e al 15' altro tiro di Andreolo che Provera ha parato. Cattaland ha sbagliato per una facile occasione al 18'. Quindi Schiavio e Reguzzoni hanno impegnato a parecchie riprese Provera, che ha dato prova di grande abilità e si è salvato costantemente con sicurezza.

Mancando Cattaland, il Palermo si è mostrato rassegnato alla sua sorte e il Bologna ha continuamente attaccato.

Ambrosiana-Bari 2-0 (0-0)

Porta 18' 2.o t. e Sala 21' 2.o t.

MILANO: Astorri; Sala, Bragaglia; Bragaglia, Tassinari, Lotti; Costantino, Porta, Rancheri, Paradisi e Jacchioni-Sch.

AMBROSIANA: Degani; Vincenzi e Macchesoni; Ghidini, Facchi e Sala; Porta, Demaria, Brazza, Ferrari e Devincenzi.

Arbitro: Galetti, di Bologna.

Milano, 4 mattino.

Il Bari rese all'offensiva della Ambrosiana per più di due terzi della partita ed ha mostrato di essere uno di quei tanti ottimi di giuoco o poco più, le due squadre ancora si trovavano al sullo di fatto. Per tenere a bada l'avversario, i baresi ricorrevano a tutte le armi possibili, quelle della tattica e delle doti di forza. A tratti, l'intera squadra si chiudeva in difesa, richiamando indietro perfino il centro avanti. Dalla posizione arretrata i mediani e i terzini e le ali non si muovevo mai: Battistoni poi prese addirittura fisa dimora fra i terzini.

La squadra evidentemente non si preoccupava che di distruggere quanto costoro l'avversario. Per sfuggire alla vetrosessione le basava un risultato pari, ed essi non tendeva che a questo.

Il Bari ebbe due occasioni infinitesimale facili di segnare proprio all'inizio della gara: le sfiutò, come se la cosa fosse al di là del suo proposito non. L'Ambrosiana segnò al 18' ed al 21' della ripresa, quando già pubblico e squadra stavano rassegnandosi per l'inutilità dello sforzo. Su calcio di punizione tirato da Ferrari, Porta guizzò via e battè Cubi da pochi passi. Tre minuti dopo, su nuovo calcio di punizione tirato dalla destra, lo sopraffece Sala cenivo a trovarsi solo davanti a Cubi e sospingva la palla in rete col consenso anche di un terzino bareso. E fu tutto.

Brutta, pessima partita. Il giuoco fu duro e violento ad iniziativa specialmente dei baresi. Per tenere a freno i giuocatori, l'arbitro spezzò il giuoco, fermando le azioni ad ogni momento. Pubblico discretamente numeroso. Terreno ottimo. Giornata calda.

V. P.

I RISULTATI

A Milano: Ambrosiana-Bari 2-0
A Sampierdar.: Sampierdar.-Milan 3-1
A Torino: Juventus-Brescia 1-0
A Firenze: Torino-Fiorentina 2-0
A Roma: Roma-Alessandria 3-1
A Napoli: Lazio-Napoli 2-1
A Trieste: Triestina-Genova 1-0
A Bologna: Bologna-Palermo 1-0

Le classifiche

	Partite			Reti		
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	Pti
Bologna	31	15	9	5	56	41	39
Roma	29	15	7	7	29	19	37
Torino	29	15	6	8	47	33	36
Ambrosiana	29	14	7	8	56	32	35
Juventus	29	13	9	7	44	30	35
Triestina	29	10	12	7	46	36	32
Inter	29	10	8	11	47	42	28
Milan	29	10	8	11	40	42	28
Genova	29	7	13	9	36	42	27
Fiorentina	29	10	7	12	32	41	27
Napoli	29	10	6	13	41	45	26
Alessandria	29	8	10	11	34	35	26
Bari	29	7	11	11	31	36	25
Sampierdar.	29	8	9	12	30	48	25
Palermo	29	10	3	16	32	52	23
Brescia	29	8	6	15	20	49	16

Il Vice Segretario del Partito inaugura i Littoriali

Il Guf di Torino, per la quarta volta littore di rugby, in testa alla classifica generale

Il torneo di Serie B

I RISULTATI

A Verona: Verona-Messina 4-0
A Catania: Catania-Taranto 1-0
A Pistoia: Pistoiese-Pisa 2-0
A Novara: Novara-Viareggio 2-1
A Livorno: Livorno-Atalanta 4-0
A Vercelli: Pro Vercelli-Spal 2-0
A Foggia: Foggia-Siena 3-1
A Lucca: Lucca-Modena 2-2
A Vigevano: Modena-Vigevanese 2-1

Le classifiche

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.ti
Larchese	31	19	5	7	54	27	43
Novara	31	19	5	7	56	30	43
Livorno	31	17	8	6	60	29	42
Messina	31	17	5	9	54	50	39
Pisa	31	15	7	9	46	36	37
Pro Vercelli	31	14	8	11	41	37	34
Venezia	31	13	8	10	45	40	34
Aquila	31	15	3	13	40	40	31
Catania	31	13	5	13	45	42	31
Atalanta	31	11	6	14	33	46	28
Pistoiese	31	12	4	15	37	44	28
Spal	31	11	5	15	44	49	27
Modena	31	10	6	15	46	48	27
Vigevanese	31	10	6	15	35	47	26
Taranto	31	10	6	15	34	47	26
Viareggio	31	6	12	13	37	50	24
Siena	31	7	8	16	34	51	22
Varese	31	5	9	17	30	55	19

Novara-Viareggio 2-1

Novara, 4 mattino.

I bianco neri hanno segnato per primi al 5', su una discesa di Lippi. La controfensiva del Novara ha tenuto per tutto il primo tempo la parte del lo scacco e solo al 44' Novara è riuscito a segnare il pareggio. Ripresa la partita, 5 minuti dopo, la Novara segnava il gol della vittoria al 6' con Romano.

Pro Vercelli b. Spal 2-0 (a Vercelli — Al 9' del primo tempo Degana raggiunge il pallone che Cavallero ha da precedente tiro di Cavallero e da pochi metri lo sospinge in imparlibmente in rete. Al 20' l'arbitro, per intervento troppo rude, concede alla Pro Vercelli un fallo sul limite dell'area di rigore. Cavallero insacca un tiro secco e preciso. Il secondo tempo è stato alquanto monotono e scarso di buon gioco. La partita si è chiusa mantenendo inalterato il punteggio. Ottimo arbitraggio Cinque, che ha diretto a lavoro della Pro Vercelli e fra le squadre della Spal.

Foggia b. Siena 3-1 (a Foggia). — Il Siena ha avuto un promettente inizio segnando con Barcivai al 29'. Poi i comitatisti hanno risposto con tre reti: Pennacchio al 35' e 7 e 20' r. Arbitro: Tagliapietra.

Pistoiese b. Pisa 2-0 (a Pistoia). — La Pistoiese si è imposta fin dalle prime battute segnando un punto al 23' con Zucchini e un altro con Lombardo al 31'. Arbitro: Cantalupo.

Modena b. Vigevanesi 2-1 (a Vigevano). — Il Modena ha portato la sua vittoria i bianconeri con un gol di Cavani al 6'. Al 32' altro gol di Malagodi; i vigevanesi finalmente reagiscono e segnano al 35' della ripresa con tiro di Colli.

Livorno b. Aquila 3-2 (a Livorno). — L'Aquila ha colto all'8' su punizione Ciccarelli; al 20' ha pareggiato Cinque; al 32' ha ripreso il comando con un autogol di Ricci. Lo stesso Cinque pareggia poi il comando e segna al 38' e al 44' e 3 di Tutti. Arbitro: Scabar e Viani (2). Arbitro: Puglisi, di Napoli.

Verona-Messina 4-0 (a Verona). — Il Verona con Bianchi II ha segnato all'8' e al 32' con Bianchi I. I primi due punti, Nello stesso tempo Bianchi II Grolli al 1' e di Bianchi II al 22'. Arbitro: Gaetani.

Livorno-Atalanta 4-0 (a Livorno). — Bertolino di Bologna ha diretto la comandata il gioco nel corso di questo tempo terminato 0-0. Nella ripresa la resistenza dei neri azzurri ha permesso ai Livornesi di segnare. Nel finale di Costanzo al 1' e cui sono seguiti quattro altri: Bertolino al 12' al 20' al 42' da Arcari IV e Faccenda. Arbitro: Marchetti.

Catania-Taranto 1-0 (a Catania). — Il Catania, pur comandandolo il gioco, fuori di rischio nel primo tempo, ha preparato la forte difesa avversaria. Nella ripresa, al 10' segnava Cammarata; Nicolosi ha raccolto di testa scrambolo il punto della vittoria. Arb. Corradi.

LA SERIE C

GIRONE A: «Alma Juventus Fano-Mantova 1-0; «Udinese-Iesina 1-0; «Venezia-Padova 2-2; «Treviso-Belluno 2-1; «Torlimpopoli Libertas-Rimini 3-1; «Cremonese-Trento 5-2; «Venezia Giulia-Ala; «Monfalcone-Gorizia 2-0.

GIRONE B: — «Pistoiese-Fanfulla 1-1; «Biellese-Crema 5-0; «Vallarsa-Pro Patria 5-2; «Lib. Varese-Ad. «Brescia-Cuneo 2-0; Seregno-Monza 2-0; «Legnano-Lecco 2-0; «Cremonese-Sarzana 4-0.

GIRONE C — «Rivarolese-Spezia 1-1; «Doria-Pontedecimo 1-1; «Sovvenire-Savona 4-1; «Pontedera-Livorno 2-0; «Pontedera-Casale 0-0; «Derthona-Pro Patria 4-0; «Sampierdarenese 2-0.

GIRONE D — «Salernitana-Prato 2-0; «Vatanaro-Ternana 1-0; «Vicenzerebla-Vertenza 1-0; «Pombino-Terni 3-0; «Lucera-Brindisi-Gemma 1-0; «Savoia-Bagnolese 5-2.

Il calcio all'estero

PARIGI. — Nella finale della Coppa di Francia di calcio il Racing ha battuto Charleville per 1 a 0.

AMSTERDAM. — Incontro internaz. di calcio. Olanda e Belgio 1-1.

BERNA — Incontro internazionale di calcio: Spagna b. Svizzera 2-0.